



# *arte umane 2013*

## *sentieri di umana natura*

poetiche di transito e coltivazione d'arte  
tra luoghi coperti, scoperti e da scoprire:  
comuni di Baiso, Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo  
ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo

installazioni, proiezioni, rappresentazioni teatrali  
*dal 13 luglio a fine ottobre 2013*



Comune  
di Baiso



Comune  
di Busana



Comune  
di Carpineti



Comune  
di Casina



Comune  
di Castelnovo  
ne' Monti



Comune  
di Collagna



Comune  
di Ligonchio



Comune  
di Ramiseto



Comune  
di Villa Minozzo

Torna con "Arteumanze", appuntamento Appenninico di "land art", un'attenzione e una ricerca sul bene comune paesaggio. L'istituzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sollecita e interpreta questa attenzione, accompagnando in punta di piedi con la gestione amministrativa e la promozione culturale, la conservazione e al tempo stesso il cambiamento dell'Appennino, che come le aree rurali e interne, ha bisogno di vedere nella persistente depressione che colpisce l'Italia un pericolo di soffocamento ma anche, conseguentemente una sfida di innovazione. Le espressioni culturali in tempi come questi, possono suonare come l'orchestra sul Titanic, essere vanità o fuga dalla realtà. Ma possono anche essere motori di motivazione, stimoli di creatività e lavoro per la grande risorsa territorio di cui possono disporre l'Appennino, i suoi abitanti e i visitatori.

Con "Arteumanze" si avvia un viaggio creativo, che ricerca valori e significati, antichi e nuovi in luoghi, località, angoli di territorio finora rimasti inosservati, nell'anonimato o nell'indifferenza, che rivissuti possono riprendere voce o riaccendersi secondo punti di vista inediti.

***Fausto Giovanelli***

*Presidente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano*

Il nostro Appennino, come il territorio italiano in generale, non è stato immune, per anni, da un utilizzo intensivo e a volte discutibile che, in nome di un supposto sviluppo, ha fatto spesso scempio di paesaggio come di risorse. Da qui la necessità oggi, a fronte di un quadro economico del tutto mutato, di riappropriarci di un territorio che sempre più si configura come un importante contenitore di eccellenze, siano esse paesaggistiche – e pensiamo quindi alla qualità della vita, alla bellezza dei luoghi, alla proposta culturale come motore di offerta turistica – o produttive. L'Appennino infatti contiene in sé un potenziale altissimo di risorse – dall'acqua fino alla produzione di energie rinnovabili-, che da qui a qualche anno potrebbero rappresentare la chiave di volta per una economia verde globalizzata.

Il ruolo della Provincia, in questa prospettiva, deve essere quello di tutelare e incentivare queste potenzialità, intervenendo perché non si ripetano gli errori del passato, ponendo un freno allo sfruttamento indiscriminato di questi potenziali, costruendo le basi per una economia sostenibile, che renda la montagna protagonista di scelte sagge e lungimiranti, oltre che innovative. Solo tali qualità sapranno decretarne l'uscita da un pregiudizio di minorità e sudditanza rispetto alle grandi aree produttive.

Questo percorso parte dalla consapevolezza di cittadini e amministratori e spesso è proprio attraverso le profonde capacità interpretative dalla cultura, la saggia visione dell'arte, le proposte come "Arteumanze" che meglio si comprende ciò che è, oltre a ciò che dovrebbe essere, e si trova quindi la forza di agire insieme per un obiettivo comune: uno sviluppo che trova la sua forza nella tutela e nella valorizzazione.

*Mirko Tutino*  
*Assessore alla Cultura*  
*Provincia di Reggio Emilia*

# Progetto

Un'idea progetto di  
Ermanio Isarco  
"Ermanno" Beretti

## *Un giorno stavo mangiando un piatto di tortelli*

Un giorno stavo mangiando un piatto di tortelli e un signore con la barba bianca e due occhi molto acuti, mi ha chiesto se ero un buon camminatore.

Io sono rimasto lì con la forchetta in mano e un tortello infilzato sopra. Da come mi guardava mi aspettavo la solita storia di tutti i posti e i sentieri che quel signore aveva fatto e io no, così come del peso e degli zaini e anche dei figli che si era portato in spalla e io no, per arrivare alla fine a dire, ma senza dirlo, che lui era un buon camminatore e io invece solo un mangiatore di tortelli, che a pensarci bene, quel giorno lì in particolare, era anche vero.

Ma il signore con la barba bianca e due occhi acuti a un certo punto, quando forse stava per introdurre il discorso degli zaini e del peso sulle spalle, ha detto una cosa diversa che mi ha fatto pensare e mi ha anche fatto smettere di mangiare i tortelli, almeno quella volta lì.

Il signore con la barba acuta ha detto che un buon camminatore si riconosce da due cose: dal fatto di riuscire a trovare il proprio passo, anche quando si mette sui sentieri che molti altri hanno già percorso, e dal riuscire ad ascoltare sempre, o quasi, la musica e la voce di quel passo.

Ecco io tutte queste cose, del buon camminatore della barba dei tortelli della musica dei passi e degli occhi acuti, mi è capitato di ripensarle pochi giorni dopo, quando il mio amico Berry, mentre si beveva un aperitivo al bar, mi ha chiesto di scrivere un pezzo d'introduzione per ArteUmanze 2013.

Ho pensato subito a due piccole frasi che accompagnano da sempre questo strano progetto (strano perché ci fa tutti un po' *stranieri e straniti* e per questo anche più vicini) e cioè ho pensato alle parole *poetiche di transito e sentieri di umana natura* e poi mi sono chiesto se si può dire che gli artisti di ArteUmanze, per via di quelle parole lì scritte in corsivo e delle due cose che mi aveva detto il signore dalla barba, sono o non sono dei buoni camminatori.

Ho pensato anche al fatto che ArteUmanze ha sempre una mappa di riferimento e su questa mappa si trovano luoghi e in questi luoghi accadono cose che nascono dall'incontro tra gli uomini e la natura, facendo in modo che l'uomo parli insieme con la natura, ma soprattutto che l'uomo ascolti, quello che la natura da sempre dice, ma senza dirlo. Gli uomini, mi sono detto quel giorno, quando sono tornato a casa e avevo bevuto un bicchiere con il mio amico Berry, sono da sempre in transito, di passaggio e per essere poeti devono continuare a muovere il corpo, cioè camminare, devono continuare a muovere le mani, cioè creare, devono continuare a muovere parole e cose che si trovano nella loro testa, cioè pensare e immaginare. Poi un sentiero, mi sono detto ancora dopo questo primo pensiero, è proprio qualcosa che somiglia a un segno ma anche a un senso, è un solco come quelli dell'aratura, una linea variabile che unisce qualche punto, una distanza che si può abitare, come uno spazio che si attraversa. In questo spazio l'uomo e la natura dovrebbero diventare amici, complici, uno la parte dell'altro, ospiti l'uno del vuoto e nel vuoto dell'altro.

Poi alla fine, mentre ripensavo ancora al giorno dei tortelli e della barba, ma anche al giorno del bicchiere col mio amico Berry, ho ripassato mentalmente le facce e le mani e gli occhi di quasi tutti gli artisti di ArteUmanze. E allora mi sono detto che ci sono camminatori che camminano con le gambe, camminatori che camminano con i piedi, camminatori che camminano con le mani, camminatori che camminano con gli occhi e altri camminatori che camminano con gli orecchi o con il naso o anche senza muoversi da casa loro. Ma che tutti, proprio tutti, in questo camminare senza zaini e a volte senza meta, non fanno altro che cercare il proprio passo, accordarlo dove possibile a quello degli altri e insieme provare a suonare una musica che c'entra con l'uomo e la natura, con il dialogo che fanno, anche senza parlare, forse soltanto per il fatto inevitabile che si attraversano, l'uomo e la natura, e in questo attraversamento, in questo sconfinamento, nasce d'incanto una poesia di passaggio, che poi alla fine somiglia molto a un canto, una musica di passi, come voci che si cercano, anche quando sei seduto e in mano hai soltanto una forchetta, magari con un tortello infilzato sopra.

# Arteumanze & Il Conva

## Appennino, capitale del mondo

Arteumanze è emblema dell'attività del Consorzio Conva. Unisce, infatti, il genio dell'espressione artistica al territorio. E, nel farlo, unisce il gusto del bello o dello stupore all'ambizione di evidenziare la peculiarità di un Appennino unico che, certo, è degno di un turismo di prim'ordine. Sono i luoghi di Bismantova, del Parco nazionale dell'Appennino-tosco emiliano, di Matilde di Canossa e del primo formadio. Ma anche della liberazione, dei ducati e, più in là, delle prime popolazioni che tra queste montagne fanno parlare ancora di sé con decorazioni artistiche rinvenute in reperti ora a Campo Pianelli, a Valestra, a Luceria...

Arteumanze è la sintesi, insomma, di una storia ricca, che, da questa edizione, trova nel Conva un coordinamento in virtù del suo essere *Consorzio per la valorizzazione delle attività d'impresa, dei territori e della persona*. Fondato a Castelnovo ne' Monti nel 1991, presieduto da Gabriele Arlotti e diretto da Simone Bertani, il Conva opera per attività economiche e di solidarietà legate ai territori e alle rispettive eccellenze, nel campo della cultura, degli eventi, delle produzioni e della comunicazione.

Arteumanze, gli artisti di Arteumanze e il Conva: lieti di lavorare insieme in un territorio capitale del mondo.



# *inaugurazione arteumanze 2013*

**SABATO 13 LUGLIO**

Agriturismo "Il Ginepro"

Ginepreto di Castelnovo ne' Monti (RE)

ore 17.00

*Partecipano*

i rappresentanti degli Enti sostenitori

Ermanno Beretti, direttore artistico,

e gli Artisti di Arteumanze

ore 18.00 proiezioni

**"Mantra della terra"**

Docufilm sul rosario

come pratica devozionale e sociale

a cura Associazione Culturale Baiarte

e Corrado Ravazzini

**"La Luna nel Pagliaio"**

all'Azienda "La Natura" si fanno ancora i pagliai.

Una storia raccontata dal docufilm del Consorzio Conva,

con immagini, interviste, suoni e musiche.

Da un'idea di Gabriele Arlotti, regia di Ubaldo Montruccoli

Nel corso della giornata intrattenimento musicale

con il Duo Nuovo Millenium.

A seguire rinfresco

# Le installazioni

- 1 **Baiso** Chiesa di San Lorenzo *Mantra della terra*  
di Corrado Ravazzini e Associazione Culturale Baiarte
- 2 **Busana** Fortino Sparavalle *La casa dell'uccellatore*  
di Luciano Giansoldati
- 3 **Busana** Nismozza-Monte Rivarolo *Il viandante alla luna*  
di Fabrizio "Fabretti" Ugoletti
- 4 **Carpinetti** Saccaggio *Pagliai di annata*  
di Agostino Leuratti
- 5 **Carpinetti** Casa del Merlo (Campestrino)  
*Be3B per cicogne* di Ermanio Beretti
- 6 **Carpinetti** Castello delle Carpinete  
*Rotoballa delle parole scomparse* di Francesco Genitoni
- 7 **Carpinetti** Metato di Marola *Castagna  
grano di montagna* di Movimento Castanea Sativa
- 8 **Casina** Fiera del Parmigiano  
*La forma sulla forma* di Camillo Canovi
- 9 **Casina** Campo degli Opi *Un tirasassi per le stelle*  
di James Bragazzi e Emanuele Ferrari
- 10 **Casina** Castello di Sarzano *Le pietre di Sarzano*  
di Renato Borghi
- 11 **Castelnovo ne' Monti** Ca' di Cagnola  
*E-state sulle balle* di Mally Tagliati
- 12 **Castelnovo ne' Monti** Pietra di Bismantova  
*Maisonette per cinciallegre* di Camillo Canovi
- 13 **Castelnovo ne' Monti** Ginepreto *Giostra degli angeli  
ribelli in caduta libera che si posano sulla grande quercia*  
di Ermanio Beretti

- 14 Castelnuovo ne' Monti** Calcinarà *Bismantova Land Art*  
di Paolo Ielli
- 15 Castelnuovo ne' Monti** Pianello *Arpe di fiume*  
di Simona Sentieri
- 16 Castelnuovo ne' Monti** Pietra di Bismantova e Centro  
Culturale Polivalente *Anse cornute e altre forme*  
dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo ne' Monti
- 17 Castelnuovo ne' Monti** Loc. Albiaccio (rotonda Pieve)  
*Scrivere, cancellae...* di Renato Borghi
- 18 Collagna** Passo della Scalucchia  
*Pallottoliere delle stelle* di Camillo Canovi
- 19 Ligonchio** Loc. Faro *Pattuglia cani rabbiosi*  
di Silvano Scaruffi e Fabretti
- 20 Ramiseto** Lago Calamone  
*Calamon monster* di Camillo Canovi
- 21 Ramiseto** Metato di Cecciola *Castagna  
grano di montagna* di Movimento Castanea Sativa
- 22 Villa Minozzo** Le Bore *Bosco a Maggio*  
di Benedetto Valdesalici
- 23 Villa Minozzo** Castagneto di Civago  
*Omaggio a Ralfo Monti* di Benedetto Valdesalici
- 24 Villa Minozzo** Castagneto tra Poiano e Sologno  
*Omaggio a Ralfo Monti* di Benedetto Valdesalici
- 25 Villa Minozzo** Le Bore  
*Teatro di stalla* di Benedetto Valdesalici
- 26 Villa Minozzo** Fiume Dolo *Il fiume in una stanza*  
di Simona Sentieri

*Trova le opere con il tuo navigatore*

# Eventi collaterali

"dove le arti si incontrano nella natura"

Carpineti  
mercoledì 17 luglio 2013 San Vitale  
*Laboratorio alla Pieve di San Vitale per bimbi e ragazzi*  
IdeaNatura (3386744818 info@ideanatura.net)

Carpineti  
venerdì 26 luglio 2013 ore 18, Cimitero del Castello di Carpineti  
*Parole scomparse*  
lettura a più voci sul dialetto con intermezzi musicali  
della musicista e percussionista Anna Palumbo  
con Savino Rabotti e Normanna Albertini (Radionova)  
a cura di Francesco Genitoni

Baiso  
sabato 10 agosto 2013 - ore 19, Chiesa di San Lorenzo  
*Mantra della terra*  
docufilm sul rosario come pratica sociale e devozionale  
a cura dell'Associazione Baiarte, Corrado Ravazzini

venerdì 30 agosto 2013 Da Villa Minozzo a Civago  
*Turisti per... Arteumanze*  
a piedi alla scoperta delle installazioni nella natura  
IdeaNatura (3386744818 info@ideanatura.net)

sabato 31 agosto 2013 Da Villa Minozzo  
a Gatta (Museo di S. Bartolomeo - Motti) e Gessi Triassici  
*Turisti per... Arteumanze*  
a piedi alla scoperta delle installazioni nella natura:  
Borgo di Gatta, Museo di San Bartolomeo,  
Passeggiata lungo la Gatta-Pianello  
IdeaNatura (3386744818 info@ideanatura.net)

Castelnovo ne' Monti  
**sabato 28 settembre 2013** Da Castelnovo ne' Monti a Carpineti  
*Turisti per... Arteumanze*  
a piedi alla scoperta delle installazioni nella natura  
IdeaNatura (338 6744818 info@ideanatura.net)

Carpineti  
**domenica 29 settembre 2013** Da Carpineti a Casina  
*Turisti per... Arteumanze*  
a piedi alla scoperta delle installazioni nella natura  
IdeaNatura (3386744818 info@ideanatura.net)

Carpineti  
**domeniche di ottobre** Marola, Festa della Castagna  
*Festa della sbucciatura*  
sbucciatura delle castagne essiccate nel metato come una volta

Carpineti  
**domeniche di ottobre** Marola, Festa della Castagna  
*Visita ai metati ed alle installazioni artistiche*

## *Ideanatura*

Ideanatura snc offre servizi ambientali, culturali e turistici; propone iniziative di turismo sostenibile, capaci di fare entrare ciascun partecipante a contatto diretto con la natura, la cultura, la storia e le tradizioni del territorio della collina e montagna emiliana. Gestisce l'Ostello di San Vitale e l'area monumentale del Castello di Carpineti; propone diverse passeggiate ed escursioni calendarizzate con la modalità "Con Nuovi Occhi" oltre che un catalogo di iniziative turistiche e didattiche a richiesta.

[www.ideanatura.net](http://www.ideanatura.net), [info@ideanatura.net](mailto:info@ideanatura.net)

339.2943736 338.6744818

[facebook.com/ideanatura-turismo-ambiente-cultura](https://facebook.com/ideanatura-turismo-ambiente-cultura)





BAISO



# Comune di *Baiso*

① Chiesa di  
San Lorenzo

## *Mantra della terra*

*Il Rosario come pratica devozionale e sociale*

*soggetto di Giuliano Ravazzini e Rossana Merli*

*riprese e montaggio di Corrado Ravazzini Studio ©*

Il cortometraggio Mantra della Terra documenta la recita del Rosario presso una maestà dedicata a San Simone e alla Madonna, inserita in una corte di origini cinquecentesche, in località Ospedale di Sotto, nel comune di Baiso. Da secoli si rinnova questa pratica, mantenendo inalterate le sue valenze

devozionali, antropologiche, sociali; espressione di un sentire religioso vissuto in un ritmo collettivo ed un contesto ambientale che si pone come esegesi di memoria.

**Castelnovo ne' Monti  
Agriturismo il Ginepro**

13 luglio 2013 - ore 20

“Mantra della terra”

docufilm sul rosario come pratica devozionale e sociale

a cura dell'Associazione Culturale  
Baiarte, Corrado Ravazzini



Coordinate 44.498606,10.605481

**BAI** *Arte*

**Medj tours gite e pellegrinaggi (3475390298)**

**Parrocchia di San Lorenzo**

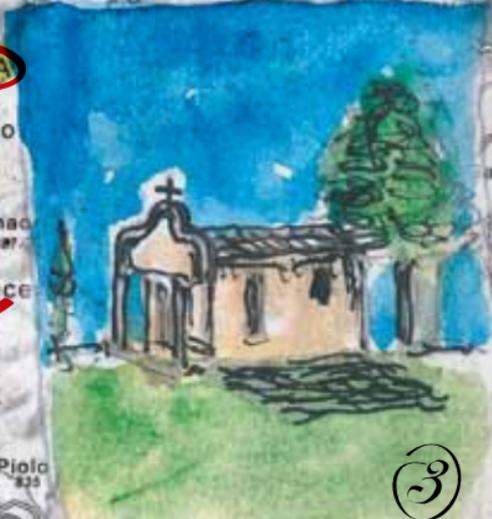


2

SPARAVALLE

BUSANA

Nismozza



3

# Comune di *Busana*



② *Fortino Sparavalle*

## *La casa dell'uccellatore* *di Luciano Giansoldati*

In un certo senso i ruderi del fortino della Sparavalle mi appaiono come una sorte di animale. Al pare di esso sono dotati di una vita propria, nel senso che sembrano del tutto separati da qualsiasi persona, e nulla può essere aggiunto o tolto, senza mutarli o addirittura ucciderli. E poi posseggono una certa sofferenza, è come se conoscessero qualcosa di particolare... qualcosa che noi siamo a volte assai curiosi di apprendere a nostra volta.

È possibile che la mia aspirazione sia stata quella di catturare non già un dato animale e dei ruderi poetici, ma semplicemente cose dotate di un'intensa vita propria, estranea alla mia.

Il mio intervento non è stato strumentale... tradurre il rudere in mitologia, e quindi passare all'esame di tale mitologia, equivarrebbe semplicemente a evitare o negare il problema: «se potessi dirvi cosa significa, non ci sarebbe stato motivo di danzare quei ruderi».



*Coordinate 44.407297,10.333672*

3 Nisnozza  
Monte Rivarolo



*Il viandante  
alla luna*  
di Fabrizio "Fabretti"  
Ugoletti

Arrivato dopo un lungo cammino, nei pressi di monte Rivarolo, il viandante si fermò su un grosso masso, la luna piena nel cielo illuminava a giorno la valle, di fronte a tanta bellezza, con un gesto elegante da ballerino, si tolse il cappello lo alzò verso il cielo e disse "sono stato a monte Rivarolo, era notte e avevo un pò bevuto".



Coordinate 44.361967,10.306167

*Inaugurazione:*  
**sabato 27 luglio, ore 18**

# Comune di *Carpineti*

*Saccaggio* (4)



*Coordinate* 44.425812,10.463405

## *Pagliai di annata*

*di Agostino Leuratti - Azienda agricola "La Natura"*

Ho un amico che vive in campagna, sopra un colle con davanti un albero grande. Da lui ho imparato tutto quello che so dei pagliai. Questo mio amico, uno che sogna di continuo e abbraccia le nuvole quando si fermano, dice che un pagliaio è una pera in formato gigante. Una pera con un picciolo di legno che somiglia a un palo, una pera senza buccia e con soltanto polpa. Una pera in gigante insomma. Poi oltre al picciolo i pagliai hanno anche i pendenti, che servono a fargli tenere la forma. Un pagliaio,



una pera senza forma, non è più una pera, un pagliaio. Allora possiamo forse dire che i pendenti sono gli orecchini delle pere giganti, orecchini fatti di pietre e legni più sottili che danno al pagliaio la sua forma. La forma da pagliaio. Oggi però di pagliai non se ne vedono più. O quasi. Ogni tanto ritornano e sembrano dei fantasmi a guardia dei campi, se li guardi bene e non sei troppo vicino possono anche sembrare piccole case di un tempo perduto, senza finestre e senza porta, dove qualcuno ha trovato rifugio dal mondo, perché un giorno ha scoperto che anche il mondo è una mela gigante, ma senza la buccia.

### **Castelnovo ne' Monti, Agriturismo il Ginepro**

13 luglio 2013 - ore 18

proiezione del docufilm **"La Luna nel Pagliaio"**

all'Azienda "La Natura" si fanno ancora i pagliai.

Una storia raccontata dal docufilm del Consorzio Conva, con immagini, interviste, suoni e musiche.

Da un'idea di Gabriele Arlotti, regia di Ubaldo Montruccoli



7

5

Marola

Campestino

CARPINETI



6

Saccaggio

4

Lusignana

Cavola

Monte Chiodo

**B&B per cicogne**  
*di Ermanio Beretti*

*Casa del Melo*  
**5** *Campestino*

Due vecchi seggiole, alte, sembrano essere sui trampoli.  
Sopra la seduta due grandi nidi pronti ad accogliere cicogne,  
aironi cenerini, tortore ed altri uccelli.

La seggiola per l'uomo significa riposo, riflessione e pensieri passeggeri, così per gli uccelli,  
che dopo ore di volo hanno bisogno di meritato riposo.



*Coordinate 44.466652,10.487094*

# *Rotoballa delle parole scomparse*

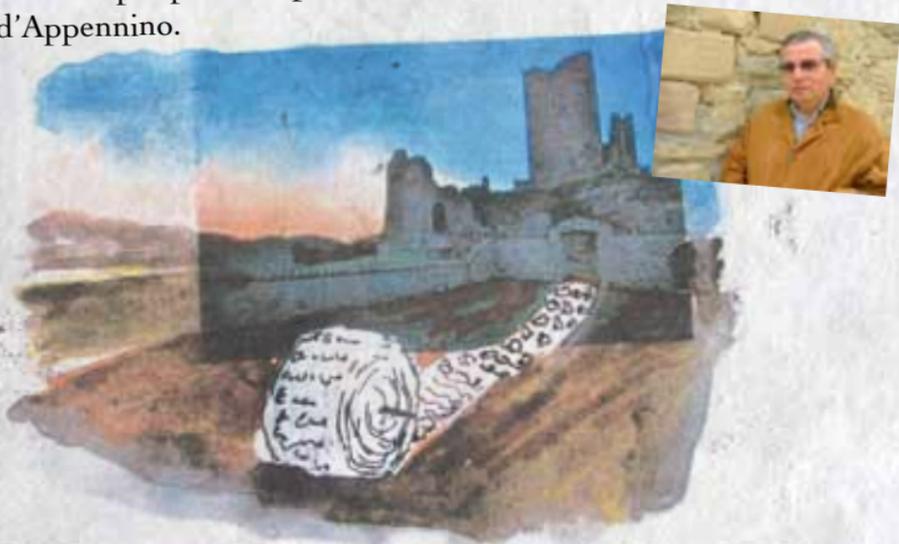
di Francesco Genitoni

Castello delle  
6 Carpinete

Da una rotoballa come da gigantesca pergamena antica si srotola un foglio con su scritte parole scomparse. Parole quotidiane, del lavoro, della socialità, delle culture d'Appennino. Parole a lungo vive, vivaci, poi sparite dall'uso per superiori ragioni storiche, economiche, culturali.

Parole del dialetto che hanno vissuto di vita prevalentemente orale, quasi mai con la rete o l'ancora di salvezza della pagina scritta. Anche le persone già ospitate all'interno dell'ex cimitero delle Carpinete sono morte davvero quando sono andati persi i fogli d'archivio e le lastre di pietra con i loro nomi incisi.

La *Rotoballa delle parole scomparse* vuole segnalare il rischio in corso. E magari indicare una strada di possibile salvezza per parole espressione originale di vita e cultura d'Appennino.



*Metato* ⑦  
*di Marola*



*Coordinate* 44.465136,10.48706

*Metato*  
*di Cecciola*

②①



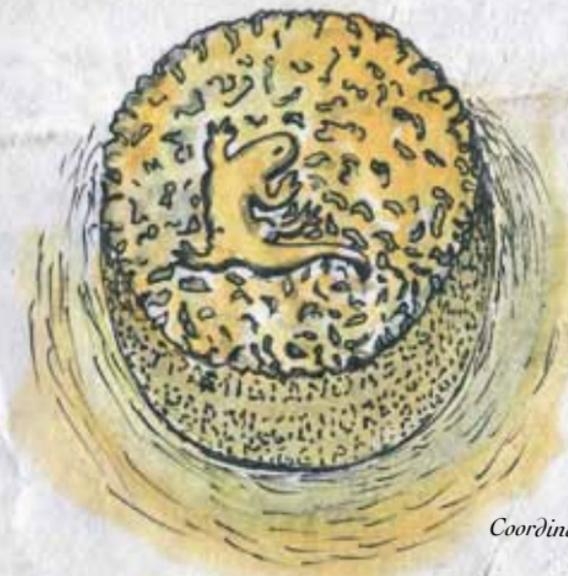
*Coordinate* 44.381719,10.186659



## ***Castagna grano di montagna*** ***di Movimento Castanea Sativa***

L'opera, eseguita per il festival Arteumanze, consiste nella celebrazione della fabbrica della castagna, il metato, ovvero il luogo dove venivano essiccate le castagne e ove si tramandava la tradizione. Ognuno potrà realizzare, presso i metati funzionanti di Cecciola (Ramiseto) e Marola (Carpineti), piccoli modelli di metato con legno, pietra e collante naturale, forniti dal Movimento Castanea Sativa presso i metati a partire dal 13 luglio (finito il materiale disponibile, ognuno potrà realizzare metati con il proprio materiale). Le opere saranno lasciate in esposizione per tutto il periodo estivo ed autunnale e verranno presentate durante la festa della sbucciatura nelle feste della castagna di Cecciola (prima domenica di ottobre) e Marola (seconda, terza e quarta domenica di ottobre).

# Comune di Casina



8

Fiera del Parmigiano  
di Casina

Coordinate 44.51138,10.496128

## *La forma sulla forma* di Camillo Canovi



Se il Parmigiano Reggiano diventa arte...

Immaginate una forma che prende forma. Un Parmigiano-Reggiano che accetta di lasciarsi scolpire dalle mani di un artista e, prima di deliziare il palato, ricolmare la vista con le sagome di un animale che trae vita dalla caratteristica grana del formaggio più buono del mondo.

Il tutto in un giorno di fiera - quella del Parmigiano-Reggiano, s'intende - quando per un giorno la forma delle forme racconterà una storia diversa.

Che racconta di Matilde, dei suoi luoghi e dei suoi animali e di un formadìo capace di nutrire anche l'arte. Umanze, s'intende!



Latteria Sociale  
**SanGiorgio**  
di Cortogno



7

Sarzano

CASINA

Campo degli Opai

9

8

# Un tirasassi per le stelle

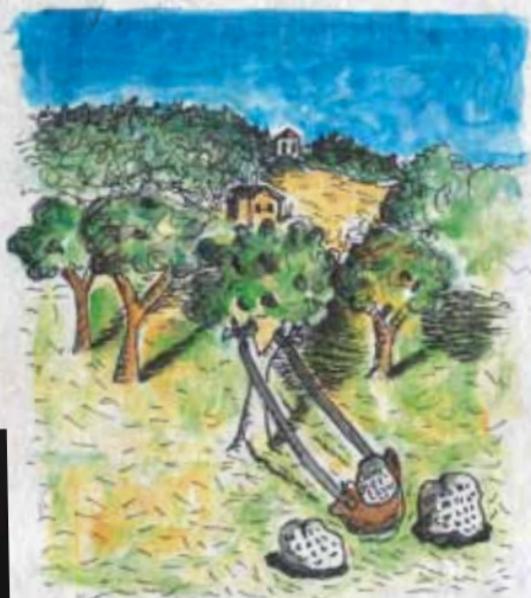
di James Bragazzi e Emanuele Ferrari

9  
Campo degli Opi

C'è una fila di alberi in mezzo a un campo. In dialetto li chiamano *opi*. Proprio vicino allo svincolo della vecchia e nuova SS63. Un campo coltivato a grano. In questo campo, tra gli alberi c'è un albero: ha la forma di fionda, un *tirasass*, in dialetto, visto che questo è un periodo dove se dici "dialetto!" c'è sempre qualcuno che dice: "oh che bello il dialetto, la riscoperta del dialetto della nostra montagna che bello eccetera eccetera!"

Quest'albero ha anche una camera d'aria da pneumatico per elastico. Così è davvero una fionda pronta all'uso.

Intorno ci sono grandi sassi di fiume, coperti di calce, con sopra scritti alcuni desideri, di quelli però che si vogliono far tornare indietro: alle stelle, *desidera*. Quest'ultima parola è in latino, che oggi se dici "latino!" c'è sempre qualcuno che dice: "che due maroni il latino, perché non l'hanno ancora abolito?"



Coordinate 44.511966, 10.492646

## *Le pietre di Sarzano* di Renato Borghi

Castello  
di Sarzano **10**

Un castello, quello di Sarzano, che idealmente si racconta attraverso la musica e la poesia.

Pochi minuti per dare il benvenuto al visitatore che saprà cogliere la magia di un luogo al di sopra del tempo, immerso nella dolcezza di colline bacciate dalla luce di morbide albe e impagabili tramonti.

Oltre mille anni di storia da cogliere in pochi attimi, in tutti i sensi e con tutti i sensi.

Il visitatore, nelle ore di apertura del Castello di Sarzano a Casina, sarà accolto da una musica e una poesia di Renato Borghi, coadiuvato per la parte musicale dal figlio Alessio, che lo introdurranno in uno spazio prezioso dove ancora oggi si rinvengono antichi tratti di storia. Il testo della poesia è inciso a fuoco in un libro con pagine in legno dolce. Il brano musicale, che si ode all'ingresso del castello, si apre con un arrangiamento di sapore medievale che dopo la recitazione del testo evolve in un arrangiamento rock per poi tornare ai suoni iniziali. Testo e musica desiderano comunicare la presenza viva delle pietre di Sarzano sia nel lontano Medioevo che al giorno d'oggi, nell'essere oggetto della nostra visita.



Coordinate 44.518002,10.491162

### *Le pietre di Sarzano*

*Non ci sono battaglie, cortigiane, dame  
o cavalieri,*

*ci siamo noi antiche pietre,  
spettatrici di istanti che durano secoli,  
tra queste valli, da tempo immemore,  
a testimoniare la storia.*

*Ma non amiamo morire di resti, di ombre.  
Viviamo ancora nel tuo essere qui, ora.*

*Viviamo di un nuovo presente,  
senza spade, scudi, alabarde o balestre,  
ma pieno di emozioni, di incanti, di suoni,*

*di gesti, di parole.  
Vogliamo regalarti ricordi  
e abbracciarti nel tuo entrare  
nella nostra vita.  
In cambio a te, visitatore,  
chiediamo con rispetto  
il tuo stupore.*

# Comune di Castelnovo ne' Monti



***E-state sulle balle  
di Mally Tagliati***

*Ca' di Cagnola*  


Cosa costituisce l'essenza dei teatri di paglia? Più che un manifesto serve l'esperienza di tutti i giorni, e di tutti i teatri che ci sono stati e che verranno. Per

ora, ci sono venuti in mente tre qualità fondamentali: la presenza della paglia o di un materiale da costruzione dalle caratteristiche naturali, che dia l'occasione di vivere un rapporto forte con la terra; lo spirito di partecipazione collettiva, sia nella fase di costruzione che in quella



della rappresentazione; l'impermanenza di un teatro che lascia traccia soltanto nei cuori, rapportandosi ai luoghi come un ospite rispettoso, per poi proseguire il proprio viaggio. Prendendo spunto da esperienze simili radicate in diverse regioni italiane, proponiamo la realizzazione di un teatro di paglia: uno spazio "povero", rurale, che possa essere luogo d'incontro conviviale e di spettacolo, con un denso contenuto culturale ma allo stesso tempo sia fruibile a larghe fasce di popolazioni.

***Rappresentazioni: venerdì 9 e sabato 10 agosto, ore 18-24***

*Coordinate 44.459167,10.403038*



Ca' di Cagnola

CASTELNOVO NE' MONTI

PIETRA DI BISMANTOVA

Ginepreto

11

12

13

*Pietra di* 12  
*Bismantova*



***Maisonette  
per cinciallegre  
di Camillo Canovi***



*Coordinate 44.417597,10.411744*

**VENDESI**

a pochi metri da Castelnovo ne' Monti  
ai piedi della Pietra di Bismantova in zona altamente panoramica  
delle maisonette per cinciallegre.

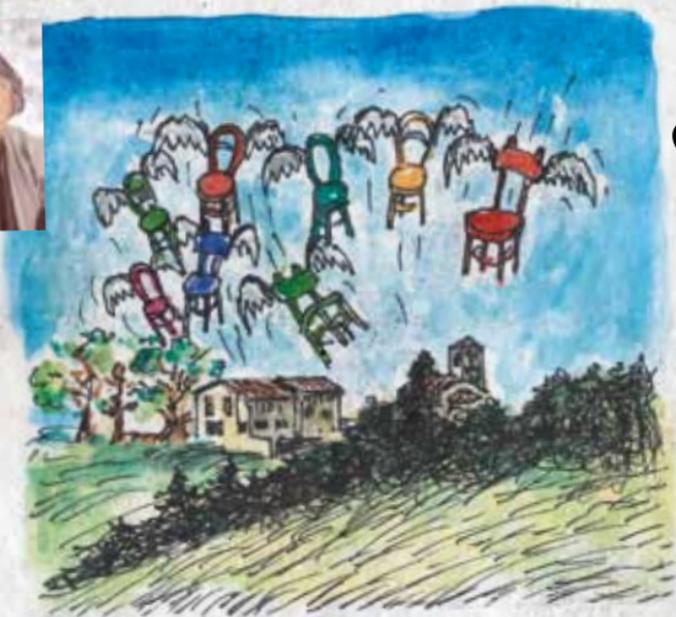
Immerso nel verde il complesso consta di sette unità abitative di  
varie metrature e dotate di finiture di pregio e di tutti i conforti,  
dove potrete rilassarvi nella pace e nella tranquillità del luogo.  
Vendesi anche a pochi metri deliziosa baita alpina già dotata di  
abitabilità.

Non perdetevi tempo sono occasioni da prendere al volo!

## *Giostra degli angeli ribelli in caduta libera che si posano sulla grande quercia* di Ermanio Beretti

Gli angeli ribelli assomigliano agli angeli di Paul Klee, rappresentati come bambini, brutti, indifesi, caratterizzati da piccoli difetti fisici e debolezze, angosciati, sorridenti e simpatici. Ognuno con caratteristiche differenti, ma li accomunano un aspetto estetico per lo più sgradevole e ben lontano dall'iconografia religiosa. Hanno gli artigli come gli uccelli, quindi abitano e si divertono sulla grande quercia.

Klee riconosce nella figura dell'angelo una creatura ibrida, tra l'umano e il divino, in continua tensione, le ali piccole e piedini come artigli ancorati al terreno, non riescono a spiccare il volo. Conoscono il passato e vedono il futuro, ma non possono arrivarci, vivono una condizione esistenziale tragicomica.



*Gineprolo*

13



14

Felina

17

CASTELNUOVO  
NE' MONTI

16

PIETRA DI  
BISMANTOVA

15

Pianello

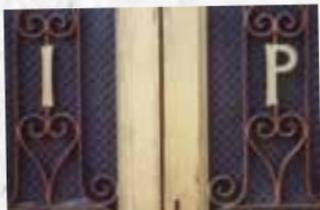
# *Bismantova Land Art Cornice sulla Pietra*

*di Paolo Ielli*

*Calcinara*

14

Arrivare a Castelnovo ne' Monti seguendo la statale 63 e scoprire, a pochi chilometri dalla Pietra di Bismantova (\*), una sorta di premonizione, un'anticipazione visiva che si rivela solo allo sguardo dei viaggiatori più attenti: il profilo della rupe, nitido e ben riconoscibile, disegnato dalla forma di un prato alle pendici del Monte Gazzo. E' una sorta di installazione di *land art* naturale, tracciata (casualmente?) dalla mano dell'uomo nella separazione tra bosco e terreno coltivato. Anche il paesaggio pare rendere omaggio a questo grande monolito, simbolo di Castelnovo ne' Monti e della sua comunità. E simbolicamente, questa potrebbe essere una delle "porte" d'accesso al territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.



(\*) all'altezza di Felina - Ponte di Calcinara, al bivio per Gatta e Villa Minozzo



Coordinate 44.445927,10.447386

## *Arpe di fiume*

*di Simona Sentieri*

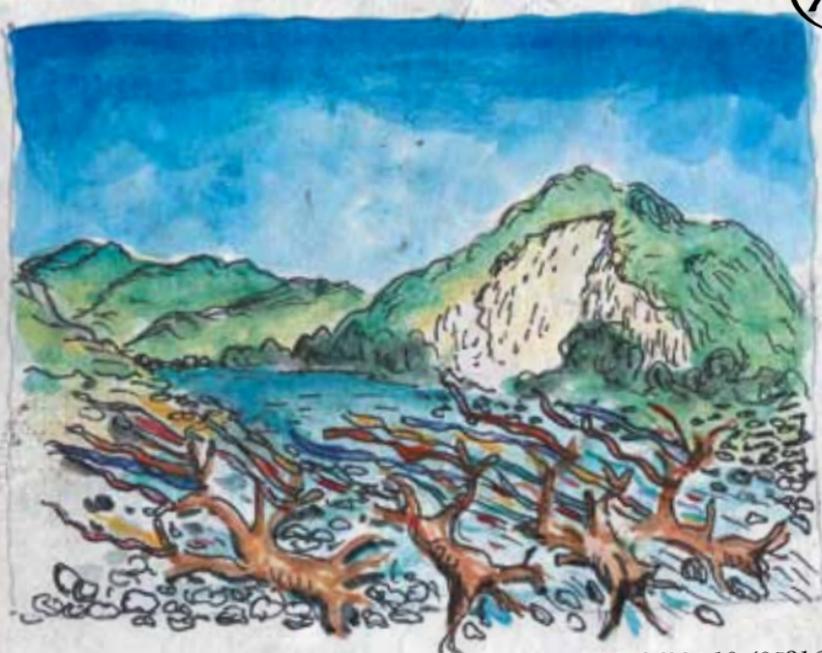


Come arpe che accompagnano il concerto dell'acqua che corre, queste striscioline annodate alle radici sono come garze per curare le ferite del tempo che ha strappato dalla terra, scaravoltato e trasportato, aprendo profondi solchi e frantumato macigni affinché il fiume potesse solo e sempre correre verso il mare.

Su queste radici, le striscioline di stoffa sventolerano come bandierine tibetane simboli di buon auspicio e vorrei che queste "arpe di fiume" fossero strumenti di questa grande orchestra che è la natura e simboleggiasero il mio omaggio pagano al fiume e al suo poetico significato di vita e di equilibrio anche dove la forza e il mutamento ha lasciato ferite profonde.

*Pianello*

15



*Coordinate* 44.386295,10.405916

## *Anse cornute e altre forme*

*a cura degli alunni della Scuola Secondaria  
di I grado dell'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne'  
Monti, coordinati dagli insegnanti Marisa Grimelli,  
Gianpaolo Marchesi, Giovanni Monaco*

16

L'iniziativa del progetto di didattica operativa, parte da una visita al sito archeologico di Campo Pianelli, località posta ai piedi della Pietra di Bismantova e al successivo viaggio di studio al Museo Chierici di Reggio Emilia dove sono conservati i resti di diverse tombe rinvenute nella necropoli. L'attività, che inizialmente era rivolta alle classi seconde, è stata poi estesa a tutti gli alunni dell'Istituto con il proposito di affrontare e approfondire in modo interdisciplinare le origini della nostra cultura attraverso il suo patrimonio storico-archeologico.



*Centro Culturale  
Polivalente*

*Coordinate*  
44.434615,10.407377

*Piazzale della  
Pietra di Bismantova*

### **Urne al vento**

Si muovono assortite, sospese nel vuoto,  
dialogano con l'ambiente.

Si sentono vive, grandi e pensatrici.

Visioni fuggevoli, sogni nei secoli,  
frammenti di storia, poesia della mancanza.

*Coordinate* 44.417597,10.411744



# Scrivere, cancellare...

di Renato Borghi

loc. *Abbiaccio*  
(rotonda *Pieve*)

Un poeta, uno scrittore, un giornalista nello svolgere il loro compito scrivono, cancellano, riscrivono, per migliorare la loro opera, così anche noi nella vita possiamo cancellare le abitudini sbagliate, le pagine infelici, le azioni errate per non commettere gli stessi errori nel futuro. Una matita e una gomma di legno possono fungere da metafora per questa possibilità di cambiamento che possiamo attuare continuamente lavorando su noi stessi.

17

Una matita di due metri circa di lunghezza e una gomma di dimensione proporzionata in legno sono sovrastate da questo breve testo scritto a fuoco su tavole di abete: "Scrivere, cancellare, riscrivere per migliorare."

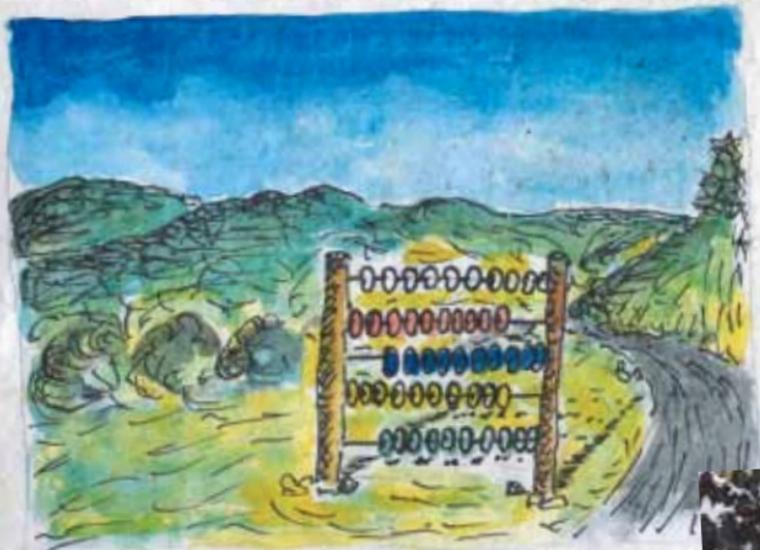




# Comune di *Collagna*

*Passo della  
Scalucchia*

18



## *Pallottoliere delle stelle*

*di Camillo Canovi*

Nell'era della tecnologia più sfrenata, per contare le stelle basta anche un vecchio pallottoliere.

Oltre alle stelle ci potete contare i caprioli, i chilometri che avete fatto nella vostra passeggiata, le cime delle montagne che avete di fronte e altre cose ancora.

L'importante che non ci contiate delle balle!

C'è già chi ci pensa!

*Coordinate 44.358991,10.247455*



19

LIGONCHIO

M. VENTASSO

Casalino

M. CAVALBIANCO

Ospitaletto

MONTE C

M. ISCHIA

M. SILLANO

LE PORRAIE

M. DI SORAGGIO

M. CASTELLINO

Ventasso

Cervarezza

Frassinedolo

Talada

Casale

PARCO NAZ

TOSCO

SECCHIA M. CARU

Montecagno

le Vaglie

Casenove

Ospitaletto

IL MONTE

P. SO DI PRADARENA

P. SO DELLA COMUNELLA

TOSCO

EMIL

Ospedaletto

M. MEZZANO

M. CASTELLINO

Lago Calamone

Ca de' Ferrari

LA P

Villa

Braglie

Solo

Montecagno

Casalino

P. SO DE

LA CISA

M. BAGIOLETT

2120

P. SO DI PRADARENA

P. SO DELLA COMUNELLA

TOSCO

EMIL

Ospedaletto

M. MEZZANO

M. CASTELLINO

# Comune di *Ligonchio*

## *Pattuglia cani rabbiosi* di *Silvano Scaruffi e Fabretti*

loc. *Faro*

19

Un gruppo armato si muove tra le vette, pressato da schieramenti in lotta durante il secondo conflitto mondiale, uomini al limite dell'esistenza, predatori, razziatori. Gente sempre vinta, sempre ribelle.

Lo scritto prende vita grazie a una stampa su carta 'vissuta' incastonato in rilegatura di coriaceo legno montano per resistere a intemperie e roditori malvagi. Le pagine ruotano incernierate, il racconto si lascia leggere, sulla vetta che sovrasta il paese di Ligonchio, accanto il Faro, di fronte orridi biancastri burroni, precipizi, il rombo del fiume Ozola tra i massi.



Coordinate 44.316671,10.339873



RAMISETO

Lago Calamone

Cecciola

20

21

# Comune di *Ramiseto*



## *Calamon monster*

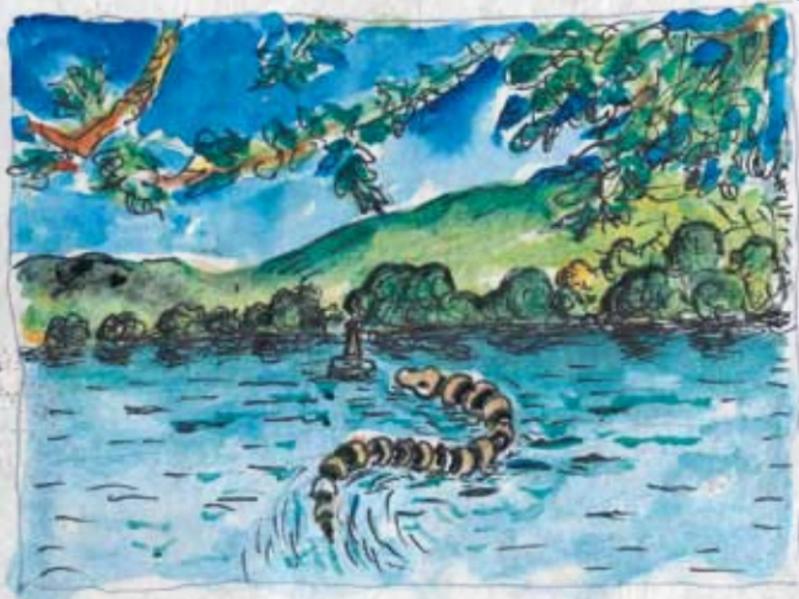
*di Camillo Canovi*

Anche il lago Calamone ha il suo mostro!  
Comparso improvvisamente ai primi di luglio pare probabilmente risalito dal tunnel che notoriamente collega il lago con il golfo de La Spezia.

E' ben visibile a pochi passi dalla riva e si differenzia dal mostro di Loch Ness per la sua vistosa cresta rossa.

E' assolutamente mansueto, diventa aggressivo solo in caso venga molestato.

*Lago  
Calamone*  
20



*Coordinate 44.381615,10.282749*



Sologno

24

Le Bore

VILLA MINOZZO

25

22



26



23

Civasolo

# Comune di Villa Minozzo

**Bosco a Maggio**  
di Benedetto Valdesalici



Le Bore

22

Dalla notte dei tempi si conoscono tradizioni arboree. Arboree erano le tradizioni dei liguri primigenii (adoravano gli alberi, il canto e le fonti); arboree le danze stagionali degli Etruschi; arboree le feste romane dei floralia e della dea Maja (da cui Maiale e Maggio ad esempio); arborea la festa di Beltane dei Celti, arborea la festa di Walpurga dei germani.

Nell'Italia moderna molte regioni hanno ancora tradizioni arboree. Molte naturalmente di queste tradizioni di animismo pagano sono andate perdute assieme alla civiltà pastorale e contadina... Da questa premessa il nostro progetto di allestire

(con nastri sui cimalini e nastri arrotolati sul tronco) alcuni alberi a Maggio nel bosco circostante Le Bore di Villa Minozzo (RE), poco distante dalla stalla dove accadranno gli eventi collaterali (Teatro di stalla).



Coordinate 44.378278,10.472854

23) *Castagneto di Civago*  
Coordinate 44.249195,10.468119

*Castagneto tra  
Poiano e Sologno*

Coordinate  
44.380925,10.42456

24)

## ***Omaggio a Ralfo Monti di Benedetto Valdesalici***

Penso a Donato Monti detto Ralfo, montanaro e marinaio civaghino e alla sua poesia *Requiem per un amico* nove esametri per un vecchio castagno.

Essendo Ralfo l'ultimo dei poeti orali, pubblici, legati alla poesia ad alta voce, quella che si esprime più nel dire e nel canto che nello scrivere, andrebbe letto non nell'intimo dei propri cuori ma nella viva voce di letture collettive all'osteria o in piazza attorno a una tavola imbandita, sole condizioni di lettura che potrebbero ridar vita al suo spirito caustico e geniale, alla sua poesia melanconica e popolare.



Ralfo Monti  
Civago, 1925-1983





Le Bore 25

Coordinate 44.367904,10.469177

## *Teatro di stalla* *di Benedetto Valdesalici*

Da sempre nella società contadina la stalla è stata il luogo d'incontro della Comunità, il centro della socialità vera, quella sporca socialità di cui uomini donne e bambini/e necessitano. Oggi purtroppo con la morte della società contadina crescono le fobie per gli animali e i bambini/e della città credono che le mucche siano viola come quelle della pubblicità. Vorremmo provare a prevenire tutto ciò tornando nella stalla a godere del teatro, insieme agli animali e ai burattini della grande famiglia Sarzi.

*Rappresentazioni: venerdì 26 luglio e venerdì 23 agosto, ore 21*



## *Il fiume in una stanza*

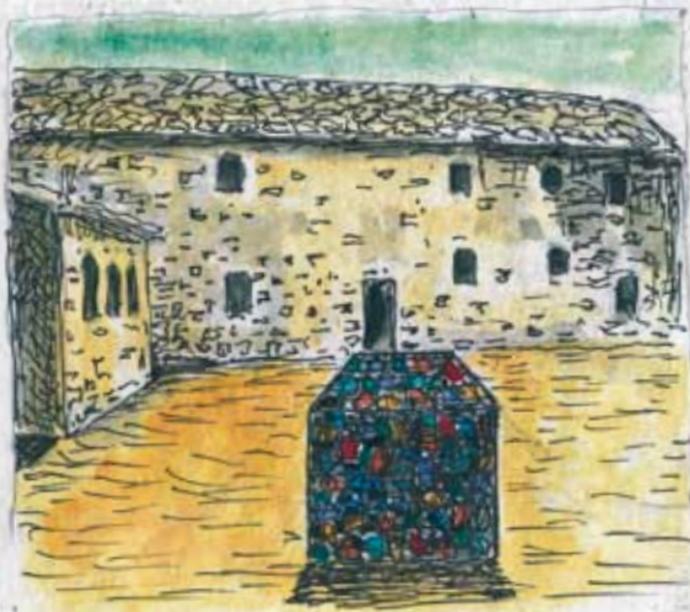
*di Simona Sentieri*

*con la collaborazione di Remo Belletti*

*Mulino del Dolo  
(Civogo) 26*

Il simbolo cubico in natura non esiste e quindi sta a simboleggiare l'intervento dell'uomo e della sua ingegneria a servizio della preservazione del patrimonio naturale.

Ispirandomi all'uso dei "gabbioni" intendo ricordare un metodo molto usato per contenere frane e drenare l'acqua, testimonianza di un operato che ha lo scopo di "curare" la nostra terra, puntellare i pendii, simbolicamente "applicare pezze sulle ferite". Il cubo rappresenta simbolicamente una "stanza", una scatola dove riporre oggetti e dove vivere, pertanto questo cubo sarà la stanza del fiume, riempito con



le sue pietre, rami spezzati, radici, con interpretazioni anche colorate, ingabbiate dall'uomo per unirne la forza. L'unione dell'uomo con la natura... contro l'abbandono del territorio.

*Coordinate 44.378278,10.472854*



segui Arteumanze su



[www.facebook.com/arteumanze](http://www.facebook.com/arteumanze)

**Ermanio Isarco Beretti**

**Renato Borghi**

**James Bragazzi ed Emanuele Ferrari**

**Camillo Canovi**

**Francesco Genitoni**

**Luciano Giansoldati**

**Paolo Ielli**

**Istituto Comprensivo di Castelnuovo ne' Monti**

**Agostino Leuratti (Azienda agricola "La Natura")**

**Movimento Castanea Sativa**

**Corrado Ravazzini, Associazione Culturale Baiarte**

**Silvano Scaruffi**

**Simona Sentieri e Remo Belletti**

**Mally Tagliati**

**Fabrizio Ugoletti (Fabretti)**

**Benedetto Valdesalici**

**Le installazioni rimarranno sul territorio fino alla fine di ottobre**

*Per informazioni:*

Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

[www.parcoappennino.it](http://www.parcoappennino.it) - [info@parcoappennino.it](mailto:info@parcoappennino.it) - tel. 0522.899402

IAT Informazione e Accoglienza Turistica

[www.appenninoreggiano.it](http://www.appenninoreggiano.it) - [iat@appenninoreggiano.it](mailto:iat@appenninoreggiano.it) - tel. 0522.810430

UIT Museo del Sughero Cervarezza

[www.unionecomuni.re.it](http://www.unionecomuni.re.it) - [museodelsughero@unionecomuni.re.it](mailto:museodelsughero@unionecomuni.re.it) - tel. 0522.890655

Consorzio Conva

Consorzio per la valorizzazione delle attività d'impresa, dei territori e delle persone

[www.conva.it](http://www.conva.it) - [direttore@conva.it](mailto:direttore@conva.it) - tel. 0522.721821



**CON.V.A.**



**La Nuova Tipolito**

